



Automobile Club Treviso

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE**

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	6
2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO	6
2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	13
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	16
8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART.41 CO.1 DEL D.L. 66/2014.....	17

1.DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Treviso per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€ 8.880
totale attività	€ 1.172.350
totale passività	€ 1.172.350
di cui patrimonio netto	€ 346.794

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.17 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2016:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
SPA - ATTIVO	2017	2016	Variazioni
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	1.562	1.866	-304
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	694.391	703.153	-8.762
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	88.126	84.349	3.777
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	784.079	789.368	-5.289
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	12	7	5
SPA.C II - Crediti	115.729	97.301	18.428
SPA.C III - Attività Finanziarie			0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	183.214	141.003	42.211
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	298.955	238.311	60.644
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	89.316	90.684	-1.368
Totale SPA - ATTIVO	1.172.350	1.118.363	53.987
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	346.794	337.916	8.878
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	83.842	79.284	4.558
SPP.D - DEBITI	611.640	568.432	43.208
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	130.074	132.731	-2.657
Totale SPP - PASSIVO	1.172.350	1.118.363	53.987

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	2017	2016	Variazioni	% variaz.
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	667.866	673.632	-5.766	-0,9%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	644.179	667.436	-23.257	-3,5%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	23.687	6.196	17.491	282,3%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-7.564	-3.564	-4.000	112,2%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	16.123	2.632	13.491	512,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.243	7.283	-40	-0,5%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.880	-4.651	13.531	-290,9%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un decremento di € 5.766 del valore della produzione che passa da € 673.632 a € 667.866, ed è il risultato della somma algebrica tra i ricavi delle vendite e prestazioni (+€ 4.368) e gli altri ricavi e proventi (-€ 10.134).

Per quanto attiene la macro voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", il dato 2017 si attesta in complessivi € 431.743, rispetto ad € 427.375 del 2016 (+1%).

Tra le poste della gestione caratteristica, positivo il riscontro in termini di proventi derivanti dalle quote associative (+2,5%). Negativo invece il dato relativo alla riscossione delle tasse automobilistiche (-3,9%), che ha registrato n.278.003 esazioni contro n.287.364 del 2016.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2017	2016	Variazioni	% variaz.
VENDITA MATERIALE DIVERSO	172	246	-74	-30,1%
QUOTE SOCIALI	342.380	334.017	8.363	2,5%
PROVENTI SERVIZI TURISTICI	237	247	-10	-4,0%
PROVENTI RISCOSSIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE	89.678	93.301	-3.623	-3,9%
RIBASSI E ABBUONI PASSIVI	-723	-435	-288	66,2%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	431.744	427.376	4.368	1,0%

Per quanto attiene la macro voce "Altri ricavi e proventi", il dato 2017 si attesta in complessivi € 236.123, rispetto ad € 246.257 del 2016 (-4,1%). Passiamo in rassegna le voci principali.

L'ammontare complessivo per l'utilizzo del marchio presenta un incremento di € 7.190, passando da € 34.761 del 2016 a € 41.951 del 2017, con un incremento pari al 20,7%, frutto delle politiche adottate in sede di revisione delle affiliazioni commerciali e dell'adesione di una nuova delegazione.

Per quanto concerne i proventi derivanti dalla SARA Assicurazioni, complessivamente gli introiti del 2017 ammontano a € 164.159 rispetto a € 164.796 del 2016, evidenziando un lieve decremento pari allo 0,4%.

Il contributo di sponsorizzazione da parte della banca d'appoggio ammonta come di consueto ad € 10.000 comprensivi di IVA, conseguentemente agli accordi impliciti nella convenzione sottoscritta.

Sempre in tale macrovoce, sono stata imputati € 6.355 quali risarcimento danni da compagnie di assicurazione, riconducibili ad un paio di furti subiti tra ottobre e novembre 2016, con conseguenti ammanchi di cassa e danni di varia natura agli infissi ed ai locali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2017	2016	Variazioni	% variaz.
CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	6.836	23.034	-16.198	-70,3%
RISARCIMENTO DANNI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE	6.355	240	6.115	2547,9%
CANONE MARCHIO DELEGAZIONI	41.951	34.761	7.190	20,7%
PROVVIGIONI ATTIVE E CONTRIBUTI DA SARA	164.159	164.796	-637	-0,4%
CONTRIBUTO SPONSORIZZAZIONE DA BANCA	8.197	8.197	0	0,0%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.625	15.229	-3.530	-23,2%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	236.123	246.257	-10.134	-4,1%

I costi della produzione ammontano a € 644.179 rispetto a € 667.436 del 2016, con un decremento di € 23.257 pari al 3,5%.

Tale scostamento è dovuto essenzialmente ad un contenimento generalizzato delle spese di conduzione dei locali (pulizie, gas, energia elettrica ecc.), obiettivo questo che ci si era prefissati all'atto della scelta di spostare la sede sociale dell'Ente presso locali più contenuti ed idonei alle mutate esigenze.

Inoltre, una politica di contenimento ancora più incisiva ha maturato la decisione di escludere il conferimento di compensi ai delegati per l'attività di riscossione tasse automobilistiche, come di consuetudine. Ciò ha determinato un ulteriore risparmio di circa € 6.000.

L'Ente ha osservato e monitorato i limiti di spesa dei costi intermedi in attuazione del Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa approvato con delibera del 14.12.2016 da parte del Consiglio Direttivo, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge n.125/2013.

In sintesi:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2017	2016	Variazioni	% variaz.
ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	846	1.162	-316	-27,2%
SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	249.680	268.723	-19.043	-7,1%
SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	22.170	21.672	498	2,3%
COSTI DEL PERSONALE	135.217	135.206	11	0,0%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.256	7.096	2.160	30,4%
VARIAZIONI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	-5	2	-7	-350,0%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	227.015	233.575	-6.560	-2,8%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	644.179	667.436	-23.257	-3,5%

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di € -7.565 che si riferisce a:

- Interessi rendimento polizza TFR/TFS per € 623
- Interessi attivi su c/c bancario per € 57

sommati algebricamente a:

- Interessi passivi su c/c bancari per € 139
- Interessi su mutuo ipotecario acquisto Sede € 7.654
- Interessi passivi verso l'Erario € 452

Le disposizioni normative di cui al D.Lgs.n.139 del 18 agosto 2015, nel recepire la Direttiva 26.06.2013 n.2013/34/Ue, hanno modificato gli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile relativamente agli schemi di redazione del bilancio. Dal conto economico è stata eliminata la parte straordinaria. Costi e ricavi straordinari, dal presente bilancio, confluiscono nella gestione caratteristica ma non influiscono nella determinazione del Mol (margine operativo lordo) da cui vanno esclusi.

Le imposte ammontano a € 7.243 e si riferiscono alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; riguardano sia IRES che IRAP.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, non ha effettuato rimodulazioni al budget economico 2017, ma solamente riclassificazioni che non modificano il valore della previsione definitiva di ciascun conto.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	502.300		502.300	431.743	-70.557
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	273.100		273.100	236.123	-36.977
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	775.400	0	775.400	667.866	-107.534
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.200		3.200	846	-2.354
7) Spese per prestazioni di servizi	293.696		293.696	249.680	-44.016
8) Spese per godimento di beni di terzi	23.000		23.000	22.170	-830
9) Costi del personale	140.300		140.300	135.217	-5.083
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.600		18.600	9.256	-9.344
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	200		200	-5	-205
12) Accantonamenti per rischi			0	0	0
13) Altri accantonamenti	2.500		2.500	0	-2.500
14) Oneri diversi di gestione	278.009		278.009	227.015	-50.994
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	759.505	0	759.505	644.179	-115.326
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	15.895	0	15.895	23.687	7.792
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0		0
16) Altri proventi finanziari	4.200		4.200	680	-3.520
17) Interessi e altri oneri finanziari:	10.300		10.300	8.244	-2.056
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-6.100	0	-6.100	-7.564	-1.464
D - RETTIFICHE DI VALORE ATT/PASS. FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT/PASS. FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	9.795	0	9.795	16.123	6.328
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	7.800		7.800	7.243	-557
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.995	0	1.995	8.880	6.885

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nessun provvedimento di variazioni ha interessato nel corso dell'esercizio il budget degli investimenti/dismissioni.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Di seguito la tabella esplicativa:

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2017	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000		2.000		2.000
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	2.000		2.000		2.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.000	0	4.000	0	4.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	3.000		3.000		3.000
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	15.000		15.000	-2.596	17.596
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.000	0	18.000	-2.596	20.596
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.000	0	22.000	-2.596	24.596

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sottopongo alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2017 che si è concluso positivamente con un utile di € 8.880; il ROL (di reddito operativo lordo, vale a dire il risultato della gestione aziendale al lordo delle imposte di competenza) è pari a € 23.687 mentre il MOL (margine operativo lordo ossia il reddito di un'azienda basato sulla sua gestione operativa) si attesta in € 26.588.

I dati del bilancio 2017 sono in linea con i parametri economici e finanziari che la Federazione si è data, centrando gli obiettivi assegnati al nostro Sodalizio. Per quanto attiene il parametro patrimoniale che prevede il mantenimento al 31.12.2018 del patrimonio netto contabile alla data del 31.12.2015, pari a € 342.565, con il risultato economico realizzato siamo fiduciosi di poter mantenere se non migliorare l'obiettivo dato. Al 31.12.2017, infatti, il patrimonio netto si attesta in € 346.794.

A seguito entrata in vigore della normativa di cui al D.Lgs.n.139 del 18 agosto 2015, dal conto economico è stata eliminata la parte straordinaria. Costi e ricavi straordinari, dal presente bilancio, confluiscono nella gestione caratteristica ma non influiscono nella determinazione del Mol (margine operativo lordo) da cui vanno esclusi. Si rende, pertanto, opportuno riportare la seguente tabella esplicativa:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	667.866.632
2) di cui proventi straordinari (a)	6.355
3 - Valore della produzione netto (1-2)	661.511
4) Costi della produzione	644.179
5) di cui oneri straordinari (b)	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	9.256
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	634.923
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	26.588

a) risarcimenti danni da compagnie di assicurazione	€ 6.355
	€ 6.355

Ripercorrendo gli eventi pregnanti degli ultimi anni, possiamo dire che l'esercizio 2015 ha segnato la svolta nel risanamento dell'Ente. Il 30 dicembre 2015, infatti, gli immobili di proprietà sono stati ceduti alla Federazione ACI con idoneo atto di compravendita.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato portato a termine il secondo step con l'acquisto della nuova Sede, di dimensioni ridotte rispetto alla precedente e con peculiarità più confacenti alle mutate esigenze dell'Ente rispetto ad un tempo. L'iter è stato particolarmente impegnativo sotto tutti i punti di vista ma alla fine siamo riusciti a completare l'opera. Per far fronte all'acquisto, nonché agli interventi strutturali che come sempre un'operazione del genere comporta, si è proceduto alla stipula di un contratto di mutuo fondiario con concessione di ipoteca di durata quindicinale, che verrà rimborsato con rate trimestrali. L'acquisto, comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione, ha comportato un costo complessivo di € 681.234. Il mutuo ipotecario richiesto per far fronte all'impegno si attesta in € 300.000 (n.6 rate sono già state rimborsate). Il 2017 ha cristallizzato i benefici economici di tale operazione con conseguenti minori spese di gestione dei locali.

Le entrate derivanti dalle associazioni si mantengono tutto sommato in equilibrio e si sono attestate **(al netto della parte di competenza di ACI)** in € 153.184.

L'attività associativa, in Sede, con personale della Società di servizi dell'AC, Delegazioni e ACI Point, ha visto una leggera flessione nell'anno con n.7.689 soci in portafoglio (n.7.838 nel 2016).

Nello specifico va segnalato che comunque vi è stato un incremento associativo di 113 soci (club, sistema gold, azienda, storico), +2,7%. Tale dato positivo è stato però vanificato dalle risultanze dell'attività di produzione associativa svolta da SARA Ass.ni che registra un calo di n.257 unità.

Merita una considerazione l'iniziativa che prevede la rimodulazione al rialzo delle aliquote spettanti agli Automobile Club (e conseguenze riduzione delle aliquote a favore della Federazione) per l'acquisizione ed il rinnovo di tessere associative, così come deliberato dal Comitato Esecutivo in data 29 settembre 2017. Trattasi di un'iniziativa sperimentale che vale per 14 mesi a decorrere dal 1° novembre 2017, frutto delle attività e delle richieste di sostegno della promozione associativa sul territorio da parte del Gruppo di Lavoro presieduto dal dott.Breschi e di cui faccio parte.

Ovviamente il beneficio che ne consegue, per l'esercizio 2017, è stato piuttosto contenuto considerato che ha riguardato i mesi di novembre e dicembre, ma avrà dei risvolti interessanti per l'esercizio attualmente in corso.

	tipologia	2016	2017	Δ	Δ %	% su totale '17
Tessere soci speciali	ASA / ACI SARA	3630	3373	-257	-7,1	(3.870) 50,3
	Nuova CLUB	478	497	19	+3,9	
Tessere soci ordinari						(3.819) 49,7
	AZIENDA	506	505	-1	-0,1	
	SISTEMA	2562	2675	113	+4,4	
	GOLD	644	620	-24	-3,7	
	STORICO	18	19	1	+0,1	
totali		7838	7689	-149	-1,9	100,0

La riscossione delle tasse automobilistiche ha registrato un decremento pari a € 2.322 rispetto al 2017. Il numero delle esazioni generiche pari a n.278.003, registra un decremento di n.9.361 di bolli rispetto al 2016.

L'attività in Sede è svolta attraverso il personale di sportello della Società AC Treviso con il contributo amministrativo e contabile del personale AC. L'iniziativa Bollo-Socio Sicuro presenta valori soddisfacenti. Massima attenzione viene riservata a tale servizio, dal momento che assicura la permanenza di associazione all'Automobile Club, secondo la rilevazione statistica di Federazione, per una media oltre i 7 anni.

Sul fronte SARA Assicurazioni, sta continuando a migliorare lo stato del portafoglio provinciale e qualche beneficio, in termini di bilancio, l'Ente dovrebbe ulteriormente ottenerlo, specie per il bacino dell'Agenzia Capo di Treviso che l'anno scorso ha chiuso con + 4,5% e 2,7 mln di € di fatturato. In contrazione invece la situazione dell'Agenzia Sara di Conegliano con una flessione pari al 6,1% e 1,6 mln di € di fatturato.

Da registrare una lieve contrazione delle provvigioni Sara Vita che si attestano in € 2.815 rispetto ad € 3.241 del 2016. Confermato in € 6.740 il corrispettivo per la promozione del marchio Sara.

Complessivamente, rispetto agli anni sino al 2013, le entrate derivanti dalle attività di Agente Generale SARA risultano ancora nella fase debole. Il dato favorevole è solo dovuto alla situazione di incremento del portafoglio in atto, comunque ben lontano dai valori dei primi anni 2000 con ripercussioni significative sul bilancio della macchina organizzativa AC Treviso, basti pensare che le provvigioni a noi spettanti sono scese da € 343mila del 2004 a € 218mila nel 2011 e rimanendo poi sostanzialmente costanti nei riconoscimenti definitivi annuali della SARA sino all'anno 2013 (€ 221mila) ma con una pesante caduta nel 2014 ad € 179.021, fino ad arrivare al minimo storico dell'esercizio 2015 attestandosi in € 147.979. Nel 2016 con un introito di € 164.796 abbiamo iniziato, quanto meno, ad intravedere un'inversione di tendenza. L'esercizio 2017 chiude con un corrispettivo complessivo pari a € 164.159, quindi, con una riduzione di € 637 rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 644.179 con un decremento di € 23.257, pari al 3,5% rispetto al 2016.

Tale scostamento è prevalentemente allocato nelle spese per prestazioni di servizi (-19.043 pari al 7,1%). I costi del personale sono in sostanziale pareggio rispetto al 2016; gli ammortamenti registrano un incremento di € 2.160 (+ 30,4%).

In riduzione pure gli acquisti di materiale di consumo e di merci per € 317 (- 27,2%); le spese per godimento beni di terzi evidenziano un modesto incremento pari a € 498 (+2,3%).

Va ribadito che l'Ente ha osservato e monitorato i limiti di spesa dei costi intermedi impliciti all'attuazione del Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge n.125/2013. Il valore dei buoni pasto riconosciuti al personale, non ha superato quello in essere al 31.12.2012, così come contemplato dall'art.6, co.2, del Regolamento.

Il compenso del Presidente, è stato ridotto del 10% come previsto dal comma 1 dell'art.6 del Regolamento.

Gli organi di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente continuano a non percepire alcun gettone di presenza.

Non sono stati corrisposti contributi a supporto di attività ed iniziative con finalità istituzionali, mancando i requisiti, così come previsto dall'art.6, co.3, del Regolamento.

Gli oneri diversi di gestione rilevano complessivamente un decremento di € 6.560 (-2,8%); rammentiamo che nell'ambito di tale macro voce vengono ricomprese le aliquote relative alle associazioni di competenza ACI per € 189.196 (+6,1%), i costi per tributi locali, l'IVA indetraibile pro-rata per € 26.543 (-7,9%), conguagli e rimborsi di varia natura.

La gestione finanziaria rileva un margine negativo di €-7.565 a fronte di € -3.564 del 2016 (+90,5%). Tale macro area raggruppa tutti i proventi finanziari a qualsiasi titolo percepiti e corrisposti. Va rilevato che in tale contesto il costo di maggior rilevanza consegue agli interessi passivi su finanziamenti. Nell'esercizio 2017 hanno gravato n.4 rate del mutuo ipotecario in essere, rispetto a n.2 rate liquidate nel 2016.

Scadenza	Importo rata	Quota capitale	Quota interessi 2017
31.03.2017	6.088,66	4.133,50	1.956,16
30.06.2017	6.088,66	4.161,19	1.927,47
30.09.2017	6.088,66	4.189,07	1.899,59
31.12.2017	6.088,66	4.217,14	1.871,52
	24.354,64	16.700,90	7.654,74

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 7.243 contro € 7.283 del 2016, assente quindi uno scostamento degno di nota.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una più approfondita analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.17	31.12.16	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.562	1.866	-304
Immobilizzazioni materiali nette	694.391	703.153	-8.762
Immobilizzazioni finanziarie	88.126	84.349	3.777
Totale Attività Fisse	784.079	789.368	-5.289
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	12	7	5
Credito verso clienti	96.532	39.226	57.306
Crediti verso società controllate	1.963	0	1.963
Altri crediti	17.234	58.075	-40.841
Disponibilità liquide	183.214	141.003	42.211
Ratei e risconti attivi	89.316	90.684	-1.368
Totale Attività Correnti	388.271	328.995	59.276
TOTALE ATTIVO	1.172.350	1.118.363	53.987
PATRIMONIO NETTO	346.794	337.916	8.878
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	83.842	79.284	4.558
Altri debiti a medio e lungo termine	275.114	291.815	-16.701
Totale Passività Non Correnti	358.956	371.099	-12.143
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	88.390	38.084	50.306
Debiti verso società controllate	40.382	1.866	38.516
Debiti tributari e previdenziali	19.956	45.248	-25.292
Altri debiti a breve	187.798	191.419	-3.621
Ratei e risconti passivi	130.074	132.731	-2.657
Totale Passività Correnti	466.600	409.348	57.252
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.172.350	1.118.363	53.987

Il decremento di € 5.289 delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nette prevalentemente per effetto degli ammortamenti. Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota integrativa.

L'incremento delle attività correnti rispetto al 2016, pari a € 59.276 è in larga misura da ricondurre all'incremento delle disponibilità liquide.

Il decremento di € 12.143 delle passività non correnti (a medio e lungo termine) è il risultato della somma algebrica tra l'incremento fisiologico annuo dei fondi quiescenza ed il decremento del debito vs. l'Istituto di credito con il quale nel 2016 è stato stipulato un mutuo ipotecario che ha concorso all'acquisto della nuova Sede ed a fronte del quale nel 2017 sono state liquidate n.4 rate trimestrali con conseguente riduzione della quota in conto capitale.

L'incremento complessivo delle passività correnti pari a € 57.252 è da attribuire in parte all'aumentato indebitamento verso la società controllata, all'incremento delle fatture da ricevere per forniture e prestazioni di competenza dell'esercizio ma non ancora fatturate.

Di contro si segnala una consistente riduzione dei debiti tributari, a seguito versamento all'Erario dell'IVA dovuta quale conguaglio negativo per la variazione della percentuale di IVA pro-rata indetraibile verificatasi nel 2016.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,44 nel 2017 in raffronto al 2016 dove si evidenziava un grado copertura pari a 0,42; tale indicatore mette in evidenza un lieve progresso del livello di capitalizzazione dell'ente sia pure non ancora ottimale.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,90 rispetto al valore pari a 0,89 rilevato nel 2016; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del Bilancio dell'Ente; l'indice relativo al 2017 (Patrimonio netto/passività fisse + passività correnti) è pari a 0,42 mentre quello relativo al 2016 esprimeva un valore pari allo 0,43, quindi sostanzialmente costante.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili nel breve periodo ad esclusione delle rimanenze.

Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,83 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,80 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.562	1.866	-304
Immobilizzazioni materiali nette	694.391	703.153	-8.762
Immobilizzazioni finanziarie	88.126	84.349	3.777
Capitale immobilizzato (a)	784.079	789.368	-5.289
Rimanenze di magazzino	12	7	5
Credito verso clienti	96.532	39.226	57.306
Crediti verso società controllate	1.963	0	1.963
Altri crediti	17.234	58.075	-40.841
Ratei e risconti attivi	89.316	90.684	-1.368
Attività d'esercizio a breve termine (b)	205.057	187.992	17.065
Debiti verso fornitori	88.390	38.084	50.306
Debiti verso società controllate	40.382	1.866	38.516
Debiti tributari e previdenziali	19.956	45.248	-25.292
Altri debiti a breve	187.798	191.419	-3.621
Ratei e risconti passivi	130.074	132.731	-2.657
Passività d'esercizio a breve termine (c)	466.600	409.348	57.252
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-261.543	-221.356	-40.187
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	83.842	79.284	4.558
Altri debiti a medio e lungo termine	275.114	291.815	-16.701
Passività a medio e lungo termine (e)	358.956	371.099	-12.143
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	163.580	196.913	-33.333
Patrimonio netto	346.794	337.916	8.878
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	183.214	141.003	42.211
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	163.580	196.913	-33.333

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € -261.543 rispetto a € -221.356 del 2016. Il decremento di € 40.187 evidenzia come nell'esercizio in esame le attività a breve termine non siano state sufficienti a finanziare le passività a breve.

Nella tabella su esposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a € 183.214, con un significativo miglioramento di € 42.211 rispetto all'esercizio precedente.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabile OIC 10 permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal rendiconto finanziario di seguito riportato, emerge che nel 2017, il flusso di liquidità dell'esercizio è stato pari a € 58.914. La gestione reddituale ha generato complessivamente liquidità per € 62.881; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a € 40.187. La predetta liquidità è stata parzialmente assorbita dall'attività di investimento pari a € 3.967 e dalla riduzione del finanziamento bancario in essere per € 16.701.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario (pagina seguente)

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	8.880	-4.651
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	4.558	3.746
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	4.558	3.746
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	-12.192
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	-12.192
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	9.256	7.095
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	304	263
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	8.952	6.832
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.814	-1.351
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	22.694	-6.002
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-5	2
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-57.306	-6.598
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	-1.963	459
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-2.110	352
Decremento/(incremento) altri crediti	42.951	169
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.368	-8.365
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	50.306	-18.058
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	38.516	-15.456
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-28.835	34.765
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	3.543	23
Incremento/(decremento) altri debiti	-3.621	-20.459
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.657	-2.732
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	40.187	-35.898
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	62.881	-41.900
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	-1.521
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	1.866	608
Immobilizzazioni immateriali nette finali	1.562	1.866
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-304	-263
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-190	-694.080
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	703.153	15.905
Immobilizzazioni materiali nette finali	694.391	703.153
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-8.952	-6.832
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	-3.777	-2.730
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	84.349	81.619
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	88.126	84.349
Decremento (incremento) debiti a medio-lungo termine		
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-3.967	-698.331
Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)	58.914	-740.231
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-16.701	291.815
Incremento (decremento) mezzi propri	2	-2
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-16.703	291.813
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	42.211	-448.418
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2017	141.003	589.417
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	183.214	141.003
Differenza disponibilità liquide	42.211	-448.414

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	661.511	673.392	-11.881	-1,8%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-499.706	-519.790	20.084	-3,9%
Valore aggiunto	161.805	153.602	8.203	5,3%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-135.217	-135.206	-11	0,0%
Margine Operativo Lordo EBITDA	26.588	18.396	8.192	44,5%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-9.256	-7.096	-2.160	30,4%
Margine Operativo Netto	17.332	11.300	6.032	53,4%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	680	764	-84	-11,0%
Risultato Ordinario EBIT normalizzato	18.012	12.064	5.948	49,3%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	100,0%
EBIT integrale	18.012	12.064	5.948	49,3%
Oneri finanziari	-8.244	-4.328	-3.916	90,5%
<i>Somma algebrica proventi e oneri straord. tolti dalla gest. caratt.</i>	6.355	-5.104	11.459	-224,5%
Risultato Lordo prima delle imposte	16.123	2.632	2.032	77,2%
Imposte sul reddito	-7.243	-7.283	40	-0,5%
Risultato Netto	8.880	-4.651	2.072	-44,5%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente un incremento del valore aggiunto pari a € 8.203. Conseguentemente anche il margine operativo lordo (Ebitda), in costanza di spesa del personale, risulta positivo, con un incremento di € 8.192, pari al 44,5% rispetto a quello dello scorso esercizio.

Il valore aggiunto, oltre a garantire la remunerazione del costo del personale e la copertura degli ammortamenti, ha generato un margine operativo netto positivo per € 17.332.

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dalle risultanze della gestione finanziaria e dei proventi/oneri di natura straordinaria (la cui somma algebrica è stata inserita di seguito agli oneri finanziari per far tornare il risultato finale), ha determinato comunque un risultato lordo anti imposte positivo.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per € 16.123, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per € 7.243 che hanno comportato come risultato netto dell'esercizio, un utile di € 8.880.

8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2016 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecnico / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è pari a € 19.703,75 contro € 60.873,08 di pagamenti effettuati entro i termini; in alcuni casi anche lievemente prima della scadenza dei termini.

Totale pagamenti per transazioni commerciali	€ 80.576,83
Importo pagamenti effettuati entro i termini di scadenza	€ 60.873,08
Importo pagamenti effettuati oltre il termine previsto dal D.L.vo n.231/2002	€ 19.703,75
<i>di cui</i>	
➤ Entro i 30 gg dalla data di scadenza	€ 19.674,06
➤ Tra 31 gg e 60 gg dalla data di scadenza	29,69
➤ Tra 61 gg e 90 gg dalla data di scadenza	0
➤ Oltre i 90 gg dalla data di scadenza	0

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo, nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

Anno	N.ro pagamenti 2017 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti Automobile Club Treviso
2017	188	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-1,59

Treviso li, 16/04/2018

f.to Il Presidente
(Avv.Michele Beni)

